

avanzata dall' Ing. Giovannotti sia da accogliere in massima, salvo a trattare con l'interessato per ottenere, possibilmente, una qualche riduzione sulla cifra medesima.

Per assicurare la continuità della direzione e dell'assistenza dei lavori in un'opera di tanta mole e importanza, l'Ing. Giovannotti propose di nominarsi Condirettore dei lavori stessi nella persona dell' Ing. Carlo Banti da rimanere però sempre alla sua diretta dipendenza, e l'Istituto lo accettò con apposita dichiarazione fatta nella lettera-convention scambiata con l'Ing. Giovannotti in data 15 maggio 1923.

L'Ing. Banti dalla metà dell'anno 1923 in poi, fu di continuo presente nel cantiere dei lavori per assistere, sorvegliare e disporre.

La preparazione delle condizioni degli appalti e delle forniture specialmente per la parte tecnica, fu da lui curata con vero amore e diligenza sotto la guida dell' Ing. Giovannotti; ha concorso con la sua prontezza ed esperienza al raggiungimento dei migliori